



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

### REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN ALLEVAMENTO E BENESSERE DEGLI ANIMALI D'AFFEZIONE

Il presente Regolamento disciplina l'organizzazione e il funzionamento del corso di laurea in Allevamento e benessere degli animali d'affezione, appartenente alla classe delle lauree L-38, attivato presso l'Università degli Studi di Milano.

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 11, comma 2, della legge 19 novembre 1990, n. 341, dall'art. 12 del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 e dal Regolamento didattico d'Ateneo, il presente Regolamento specifica, nel rispetto della libertà di insegnamento e dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, gli aspetti organizzativi e funzionali del corso di laurea in Allevamento e benessere degli animali d'affezione, in analogia con il relativo Ordinamento didattico, quale definito nel Regolamento didattico d'Ateneo, nel rispetto della predetta classe di cui al D.M. 16 marzo 2007, alla quale il corso afferisce.

#### **Art. 1 - Obiettivi formativi specifici del corso di laurea e profili professionali di riferimento**

Il Corso di Studio in Allevamento e benessere degli animali d'affezione prepara i laureati ad operare nella gestione tecnica, igienica, riproduttiva ed economica dell'allevamento degli animali d'affezione, inclusi gli equini, gli ornamentali e quelli utilizzati per attività sportive, di assistenza e servizio.

Il corso fornisce nozioni utili al monitoraggio e alla verifica delle condizioni di benessere degli animali, nel rispetto della legislazione vigente e a tutela degli stessi; il laureato è in grado di valutare le attitudini fisiologiche, funzionali e comportamentali degli animali e di considerarle tenendo conto dei fattori ambientali, etici ed economici.

Il laureato è in grado di pianificare a livello di allevamento la gestione della riproduzione, la selezione e gli accoppiamenti e di applicare le tecniche della inseminazione artificiale; possiede inoltre competenze utili alla formulazione e preparazione delle diete per gli animali in funzione del loro stato fisiologico e di salute; conosce le diverse tipologie di strutture in cui si mantengono e allevano gli animali. Il laureato è in grado di valutare le performance organizzative ed economiche delle piccole imprese per il supporto alle scelte di investimento. E' in grado di individuare condizioni patologiche negli animali tali da richiedere l'intervento medico-veterinario e garantire la corretta applicazione delle prescrizioni terapeutiche. Inoltre, acquisisce le principali metodologie di analisi di laboratorio e le applica ai fini della profilassi e del controllo delle malattie degli animali.

Nel rispetto dei principi dell'armonizzazione europea, le conoscenze e le competenze in uscita in termini di risultati di apprendimento attesi, acquisite o sviluppate dai laureati sono descritte qui di seguito secondo il sistema dei Descrittori di Dublino:

#### **Conoscenza e capacità di comprensione**

Il laureato in Allevamento e benessere degli animali d'affezione deve conoscere:

- le nozioni di base della matematica, fisica, chimica, biologia generale e genetica;
- l'anatomia degli animali da compagnia e degli equini e i processi biochimici e fisiologici fondamentali del ciclo vitale degli animali;
- il miglioramento genetico degli animali e le tecniche di selezione;
- le tecniche di riproduzione e allevamento degli animali e la valutazione del benessere;
- l'etologia e il comportamento degli animali d'affezione e il rapporto uomo-animale;
- le tecniche di preparazione degli alimenti per animali, la nutrizione animale e le tecniche alimentazione e di razionamento nelle diverse fasi della vita;

- le caratteristiche delle diverse tipologie di strutture e di impianti presenti negli allevamenti animali, a seconda della specie;
- i principi dell'economia gestionale per la valutazione economica delle scelte imprenditoriali e strategiche aziendali e il funzionamento del mercato di riferimento;
- la patologia generale comparata con particolare approfondimento per le patologie degli animali da compagnia, del cavallo;
- le tecniche analitiche di base del laboratorio veterinario;
- i principi della farmacologia e tossicologia veterinaria;
- la biologia dei microorganismi, l'immunologia, la diagnostica e la profilassi delle principali malattie degli animali d'affezione;
- la parassitologia e la prevenzione delle malattie parassitarie;
- le norme nazionali e comunitarie a protezione e tutela degli animali;
- elementi di bioetica applicata agli animali e elementi di informatica.

Queste conoscenze sono acquisite attraverso un percorso progressivo di lezioni frontali, esercitazioni in laboratorio, uscite didattiche, tirocinio formativo e partecipazione a seminari. La verifica dell'acquisizione delle conoscenze sopra descritte avviene durante il corso attraverso gli esami di profitto e la discussione dell'elaborato finale.

#### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Il laureato in Allevamento e benessere degli animali d'affezione ha le competenze per:

- gestire tutte le fasi dell'allevamento degli animali d'affezione, inclusi gli equini, gli ornamentali e quelli utilizzati per attività sportive, di assistenza e servizio, ivi compresa la riproduzione;
- monitorare e verificare le condizioni di benessere degli animali, nel rispetto delle norme e a tutela degli animali stessi;
- leggere e interpretare i test genetici e gli indici genetici, calcolare la parentela e la consanguineità nelle specie animali, gestire la selezione, i piani di accoppiamento e il miglioramento delle razze, prevenire la trasmissione delle malattie ereditarie;
- preparare ed ottimizzare le diete per gli animali in funzione della loro salute e operare nelle aziende degli alimenti per animali;
- svolgere la funzione di responsabile di scuderia;
- seguire come tecnico esperto gli allevamenti di cani e gatti e l'addestramento cinofilo;
- seguire come tecnico esperto gli allevamenti e i maneggi e l'addestramento degli equini;
- applicare le nozioni di mascalcia e podologia equina necessarie per interagire con maniscalchi, veterinari ippisti e specialisti del settore.
- operare come tecnico esperto nel settore della pet economy (petfood, allevamento, educazione, servizio, commercio di animali ecc.)
- svolgere indagini di marketing e di valutazione economica delle performance dell'allevamento e di investimenti alternativi;
- gestire dati mediante l'utilizzo di software gestionali;
- completare le competenze dell'agronomo, del biologo o del veterinario nella gestione degli animali destinati ad attività di ricreazione, educative, sportive e di assistenza;
- individuare condizioni patologiche tali da richiedere l'intervento medico-veterinario o l'attuazione di specifici interventi di prevenzione, e garantire la corretta applicazione delle prescrizioni terapeutiche;
- svolgere funzioni di tecnico nel laboratorio veterinario.

Queste capacità sono acquisite attraverso un percorso progressivo di lezioni frontali, esercitazioni in laboratorio, uscite didattiche, tirocinio formativo e partecipazione a seminari. Il raggiungimento delle capacità di applicare conoscenza e comprensione è verificato durante il corso attraverso gli esami di profitto e la discussione dell'elaborato finale.

D.R. 0291399 del 1.08.2014

D.R. 3674/17 repertorio registri del 9.10.2017

D.R. 4402 repertorio registri del 12.11.2019

D.R. 3156 repertorio registri del 26.8.2020

D.R. 2326/21 repertorio registri del 25/5/2021

I risultati attesi vengono inoltre verificati attraverso casi studio e problemi concreti nell'ambito della gestione degli animali, nei quali lo studente è chiamato a dar prova della capacità di tradurre in pratica conoscenze teoriche acquisite durante il corso.

### **Autonomia di giudizio**

Il laureato acquisisce la capacità di valutare e ottimizzare in autonomia le fasi dell'allevamento degli animali d'affezione, gli ornamentali e quelli utilizzati per attività sportive, di assistenza e servizio; di monitorare e verificare le condizioni di benessere degli animali, nel rispetto delle norme e a tutela degli stessi; di gestire in autonomia le tecniche di riproduzione, i piani di accoppiamento e il miglioramento genetico delle razze, anche per prevenire la trasmissione delle malattie ereditarie; di valutare le diete ottimali per gli animali in funzione della loro salute e del ciclo fisiologico; di individuare condizioni patologiche tali da richiedere l'intervento medico-veterinario o l'attuazione di specifici interventi di prevenzione, e garantire la corretta applicazione delle prescrizioni terapeutiche; di interpretare il mercato di riferimento e di valutare economicamente le scelte imprenditoriali e strategiche aziendali.

Questi aspetti della formazione del laureato sono agevolati dalla partecipazione a seminari ad indirizzo pratico nel corso dei quali esperti qualificati introducono lo studente alle tematiche pratiche. Le attività di tirocinio e di preparazione della prova finale favoriscono lo sviluppo di autonomia di giudizio nella valutazione delle soluzioni pratiche attuate nei diversi settori dell'allevamento, a seconda della specie animale.

L'autonomia di giudizio viene sviluppata in particolare tramite esercitazioni, seminari, laboratori didattici organizzati nell'ambito degli insegnamenti delle discipline caratterizzanti e integrative in cui viene dato rilievo all'acquisizione della padronanza nella gestione delle esperienze e dei dati ottenuti e in occasione dell'attività di tirocinio e dell'attività assegnata dal docente relatore per la preparazione della prova finale. La verifica dell'acquisizione dell'autonomia di giudizio avviene tramite la valutazione del piano di studio dello studente e del grado di autonomia e capacità di lavorare, anche in gruppo, durante l'attività assegnata durante il tirocinio e in preparazione della prova finale.

### **Abilità comunicative**

Il laureato è in grado, attraverso idonee conoscenze e strumenti, di comunicare in contesti tecnici e scientifici, di elaborare e discutere dati, di lavorare in gruppo e di trasmettere e divulgare informazioni sui temi inerenti all'allevamento animale e al benessere animale; è in grado di operare, interagendo anche con figure professionali diverse, quali biologi, agronomi e veterinari; è in grado di esprimere e sintetizzare, sia in forma scritta sia orale, relazioni, progetti di pianificazione, formulazioni di diete e mangimi per le specie animali d'affezione; è in grado esprimersi in forma orale e scritta a livello B1 in almeno una lingua straniera dell'Unione Europea, nell'ambito delle competenze inerenti alle discipline specifiche del corso.

Le abilità comunicative scritte ed orali sono sviluppate e verificate nel percorso didattico in occasione di seminari, esercitazioni ed attività formative che prevedono la preparazione di relazioni, documenti scritti e l'esposizione orale; in occasione delle prove d'esame e attraverso la presentazione e la discussione della prova finale.

### **Capacità di apprendimento**

Il laureato è dotato degli strumenti utili alla comprensione e alla valutazione critica di articoli tecnico-scientifici, alla consultazione bibliografica e alla ricerca su banche dati, in particolare su argomenti pertinenti le scienze animali; possiede gli strumenti e acquisisce un metodo di studio e di apprendimento adeguato per gestire in maniera autonoma il proprio aggiornamento nell'ambito delle conoscenze in materia normativa, tecnologica, economica e strumentale del settore animale e zootecnico.

La capacità di apprendimento viene valutata attraverso la verifica continua durante le attività formative, mediante l'attività di tutorato nello svolgimento di progetti e mediante la valutazione della capacità di auto-apprendimento maturata durante lo svolgimento dell'attività di tirocinio e della relativa alla prova finale.

Il corso prepara alla professione di **Operatore addetto alla gestione tecnica, alimentare, genetica e riproduttiva degli animali d'affezione**

#### **Funzione in un contesto di lavoro**

Il tecnico degli allevamenti di animali d'affezione:

- svolge funzioni di gestione tecnica, igienica, riproduttiva ed economica dell'allevamento degli animali d'affezione, inclusi gli equini, gli ornamentali e quelli utilizzati per attività sportive, di assistenza e servizio;
- svolge funzioni di monitoraggio e verifica delle condizioni di benessere degli animali, nel rispetto delle norme e a tutela degli stessi;
- prepara ed ottimizza le diete per gli animali in funzione della loro salute e opera nelle aziende degli alimenti per animali da compagnia e ad uso sportivo;
- opera nella gestione genetica degli allevamenti e delle popolazioni;
- svolge la funzione di responsabile di scuderia;
- opera come tecnico esperto negli allevamenti di animali d'affezione, inclusi gli equini;
- opera come tecnico esperto nel settore della pet economy (petfood, allevamento, educazione, servizio, commercio di animali ecc.)
- svolge compiti di coadiutore nell'ambito di attività a supporto dell'agronomo, del biologo, del veterinario nella gestione degli animali destinati ad attività di ricreazione, educative, sportive e di assistenza.
- opera con gli animali al fine di individuare condizioni patologiche tali da richiedere l'intervento medico-veterinario e garantire la corretta applicazione delle prescrizioni terapeutiche;
- svolge funzioni di tecnico nel laboratorio veterinario.

#### **Competenze associate alla funzione**

Lo svolgimento delle funzioni descritte richiede competenze specifiche di tipo tecnico e competenze trasversali.

Le competenze tecniche specifiche riguardano:

- le tecniche di gestione degli allevamenti, con riferimento ai fattori genetici, alimentari, riproduttivi e ambientali che agiscono sulla salute e sul benessere degli animali;
- la definizione di sistemi di gestione degli animali che siano rispettosi delle loro esigenze fisiologiche ed etologiche;
- la gestione dell'alimentazione degli animali in funzione dell'età e dello stato di salute;
- il comportamento e il benessere degli animali d'affezione;
- l'applicazione delle moderne tecniche analitiche e diagnostiche nel laboratorio veterinario;
- l'utilizzo delle tecniche informatiche per la raccolta e la gestione dei dati;
- lo svolgimento di indagini di marketing e di valutazione economica di investimenti per l'avviamento di nuove attività economiche di settore;
- l'applicazione della legislazione comunitaria e nazionale in materia di protezione e benessere animale.

Le principali competenze trasversali riguardano la conoscenza della lingua inglese, la capacità di reperire ed elaborare informazioni e quella di operare in gruppo.

In particolare durante il corso si sviluppano la capacità di problem solving, la capacità di iniziativa e il lavoro in team.

D.R. 0291399 del 1.08.2014

D.R. 3674/17 repertorio registri del 9.10.2017

D.R. 4402 repertorio registri del 12.11.2019

D.R. 3156 repertorio registri del 26.8.2020

D.R. 2326/21 repertorio registri del 25/5/2021

## **Sbocchi occupazionali**

Il tecnico degli allevamenti di animali d'affezione opera come dipendente e/o imprenditore e/o consulente in:

- allevamenti di animali da compagnia e ornamentali;
- maneggi ed allevamenti equini;
- aziende mangimistiche e del petfood;
- aziende fornitrici di servizi (genetici, nutrizionali, riproduttivi) agli allevamenti animali, inclusi l'addestramento cinofilo e del cavallo;
- associazioni di razza e organizzazioni professionali;
- enti pubblici e privati come operatore della gestione degli animali destinati ad attività di ricreazione, educative, sportive e di assistenza;
- laboratori di analisi veterinarie, pubblici e privati;
- organizzazioni nazionali e internazionali di settore.

Concorrono al funzionamento del corso il Dipartimento di Medicina Veterinaria (referente principale) e il Dipartimento di Scienze Veterinarie per la Salute, la Produzione Animale e la Sicurezza Alimentare (VESPA) (associato).

### **Art. 2 - Accesso**

Per essere ammessi al corso di laurea in Allevamento e benessere degli animali d'affezione occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo, nonché essere in possesso di un'adeguata preparazione iniziale. Il corso è ad accesso programmato secondo le disposizioni previste dalla Legge 2 Agosto 1999, n. 264, e il numero di posti disponibili per l'iscrizione al primo anno di corso è fissato ogni anno e viene pubblicato nel Manifesto e nel bando apposito. L'accesso al corso è regolamentato da un test obbligatorio, volto ad accertare la preparazione iniziale degli studenti, in termini di requisiti minimi di conoscenze di discipline scientifiche di base (matematica, fisica, chimica, biologia), con un grado di approfondimento pari a quello derivante dalla preparazione della Scuola Media Superiore, oltretutto di comprensione del testo e di logica elementare.

Agli studenti ammessi con una votazione inferiore alla minima prefissata ai fini della verifica di cui sopra sono assegnati degli obblighi formativi aggiuntivi. Tali obblighi devono essere soddisfatti entro il primo anno di corso, secondo le modalità indicate annualmente nel manifesto degli studi. Qualora lo studente non assolva gli obblighi entro il predetto termine, deve attenersi alle limitazioni specificate nel manifesto degli studi.

### **Art. 3 - Organizzazione del corso di laurea**

Il corso di laurea in Allevamento e benessere degli animali d'affezione ha durata di tre anni e si articola in sei semestri, durante i quali sono previste diverse tipologie di attività didattiche per complessivi 180 crediti formativi, organizzati in lezioni frontali, esercitazioni, attività pratiche, laboratori, attività seminariali, tirocinio e prova finale.

Il percorso formativo si articola in due parti distinte: il primo biennio è interamente dedicato alle discipline di base e caratterizzanti il corso; il terzo anno offre invece agli studenti la possibilità di compiere alcune scelte, in parte guidate e in parte libere, che consentano loro di delineare il profilo formativo maggiormente rispondente alle proprie aspirazioni culturali e professionali. Nel terzo anno di corso sono previsti tre ulteriori insegnamenti obbligatori e alcuni insegnamenti curricolari, da scegliere all'interno di due gruppi di insegnamenti, ciascuno dei quali definisce un

D.R. 0291399 del 1.08.2014

D.R. 3674/17 repertorio registri del 9.10.2017

D.R. 4402 repertorio registri del 12.11.2019

D.R. 3156 repertorio registri del 26.8.2020

D.R. 2326/21 repertorio registri del 25/5/2021

curriculum. Pur nella fondamentale unitarietà del percorso formativo, i due curricula introducono qualche elemento di differenziazione per meglio rispondere alla necessità di formare figure professionali competenti in due diversi ambiti dell'allevamento degli animali d'affezione.

Il curriculum **A - Allevamento degli animali da compagnia** si caratterizza per un profilo culturale e professionale del laureato volto all'approfondimento degli aspetti genetici, alimentari, comportamentali e riproduttivi dell'allevamento del cane, del gatto e degli animali non convenzionali e ornamentali (pets).

Il curriculum **B - Allevamento degli equini** si caratterizza per conoscenze focalizzate all'allevamento e gestione del cavallo, con approfondimenti relativi all'alimentazione, alla gestione della scuderia, al benessere e al comportamento, alla riproduzione e alla prevenzione delle malattie infettive e parassitarie.

Ciascun insegnamento ufficiale, strutturato in modo da assolvere lo svolgimento degli obiettivi formativi ad esso assegnati, comprende di norma: a) la trattazione di elementi introduttivi riguardanti i caratteri peculiari dell'ambito disciplinare oggetto dell'insegnamento; b) opportune forme di approfondimento consistenti, in relazione alle caratteristiche e specificità dell'insegnamento, nella trattazione organica, anche se sintetica, dei principali aspetti della materia propria dell'ambito disciplinare; c) eventuali esercitazioni di laboratorio o di campo e seminari diretti ad approfondire e a consolidare le conoscenze e le competenze acquisite in relazione ai due punti precedenti.

L'apprendimento delle competenze e delle professionalità da parte degli studenti è computato in crediti formativi; un credito formativo corrisponde ad un carico standard di 25 ore di attività per lo studente ed è così articolato: 8 ore di lezione teorica e 17 ore di rielaborazione personale; oppure 16 ore di laboratorio o di esercitazione e 9 ore di rielaborazione personale; oppure 25 ore di pratica individuale in laboratorio; 25 ore di studio individuale; 25 ore di tirocinio.

Gli insegnamenti ufficiali del corso di laurea sono costituiti da corsi sia di tipo monodisciplinare, sia di tipo integrato; questi ultimi comprendono moduli distinti, affidati a docenti titolari diversi, ma coerenti tra di loro rispetto ai risultati di apprendimento attesi. I docenti titolari dei moduli possono svolgere autonomamente e indipendentemente prove di grado e valutazioni intermedie, ma la valutazione finale del corso integrato sarà unica, complessiva e collegiale, commisurata al peso didattico di ciascun modulo.

L'acquisizione da parte dello studente dei crediti stabiliti per ciascun insegnamento è subordinata al superamento delle relative prove d'esame che, a seconda del corso, possono essere orali, scritte e/o pratiche, e che danno luogo a votazione in trentesimi. La votazione minima per il superamento della prova è fissato in 18/30. Possono essere altresì previste una o più prove in itinere.

Per acquisire la laurea lo studente deve acquisire 180 crediti. In particolare dovrà acquisire 34 CFU in attività formative di base, 90 CFU in attività formative caratterizzanti, 30 CFU in attività formative affini o integrative, 12 CFU in attività formative liberamente scelte, 5 CFU in attività relative alla prova finale, 3 CFU relativi alla conoscenza della lingua inglese (livello B1 del Common European Framework of Reference for Languages) e 6 CFU per il tirocinio. Al secondo anno lo studente presenta il piano degli studi con le scelte per il terzo anno.

#### **Art. 4 - Settori scientifico-disciplinari e relativi insegnamenti**

Gli insegnamenti ufficiali del corso di laurea in Allevamento e benessere degli animali d'affezione, definiti in relazione ai suoi obiettivi formativi, nell'ambito dei settori scientifico-disciplinari di pertinenza, sono i seguenti:

D.R. 0291399 del 1.08.2014

D.R. 3674/17 repertorio registri del 9.10.2017

D.R. 4402 repertorio registri del 12.11.2019

D.R. 3156 repertorio registri del 26.8.2020

D.R. 2326/21 repertorio registri del 25/5/2021

	Insegnamenti	SSD
1	Matematica e fisica	MAT/01-09, FIS/01-08
2	Chimica, biologia e genetica	CHIM/03, CHIM/06, BIO/05, AGR/17
3	Anatomia degli animali d'affezione	VET/01
4	Biochimica	BIO/10
5	Fisiologia veterinaria	VET/02
6	Principi di economia e gestione aziendale	AGR/01
7	Approfondimenti di morfo-fisiologia e genetica	VET/01, VET/02, AGR/17
8	Microbiologia generale, immunologia e igiene degli allevamenti	VET/05
9	Patologia generale comparata e analisi di laboratorio	VET/03
10	Nutrizione animale comparata e valutazione nutrizionale degli alimenti per animali	AGR/18
11	Parassitologia e tossicologia	VET/06, VET/07
12	Elementi di costruzioni e tecnologie per la gestione degli animali	AGR/09, AGR/10
13	Allevamento, gestione e zoognostica	AGR/19
14	Marketing e strategia d'azienda	AGR/01
15	Legislazione per la tutela del benessere animale	VET/08
16	Alimentazione del cane e del gatto e produzione del petfood	AGR/18
17	Gestione delle patologie ereditarie, comportamento e benessere del cane e del gatto	AGR/17, AGR/19
18	Allevamento, gestione e alimentazione degli animali da compagnia non convenzionali	AGR/18, AGR/20
19	Prevenzione delle malattie infettive e parassitarie del cane e del gatto	VET/05, VET/06
20	Riproduzione del cane e del gatto	VET/10
21	Bioetica e informatica	M-FIL/03, INF/01
22	Materie prime alimentari, nutrizione e alimentazione degli equini	AGR/18
23	Elementi di podologia e mascalcia equina	VET/09
25	Genetica, comportamento e benessere degli equini	AGR/17, AGR/19
26	Valutazione funzionale e metabolica del cavallo sportivo	VET/08
27	Prevenzione delle malattie infettive e parassitarie degli equini	VET/05, VET/06
28	Riproduzione degli equini	VET/10

D.R. 0291399 del 1.08.2014

D.R. 3674/17 repertorio registri del 9.10.2017

D.R. 4402 repertorio registri del 12.11.2019

D.R. 3156 repertorio registri del 26.8.2020

D.R. 2326/21 repertorio registri del 25/5/2021

La struttura e l'articolazione specifica, gli obiettivi e i risultati di apprendimento di ciascun insegnamento e delle altre attività formative, con l'indicazione di ogni elemento utile per la relativa fruizione da parte degli studenti iscritti, sono specificati annualmente, tramite l'immissione nel gestionale w4, nel manifesto degli studi e nella guida ai corsi di studio predisposta dalle competenti strutture dipartimentali. In tale guida sono altresì riportati i programmi di ogni insegnamento.

#### Art.5 - Piano didattico

##### A - Curriculum ALLEVAMENTO DEGLI ANIMALI DA COMPAGNIA

	Insegnamenti	Tipologia di attività	SSD	CFU
1	Matematica e fisica			
	Matematica e statistica	Base	MAT/01-09	6
	Principi di fisica	Base	FIS/01-08	4
2	Chimica, biologia e genetica: mod.1 - Chimica	Base	CHIM/03, CHIM/06	5
	Chimica, biologia e genetica: mod.2 - Genetica, biologia generale e zoologia	Base	BIO/05, AGR/17	6
3	Anatomia degli animali d'affezione	Base	VET/01	7
4	Biochimica	Caratterizzante	BIO/10	8
5	Fisiologia veterinaria	Caratterizzante	VET/02	7
6	Principi di economia e gestione aziendale	Caratterizzante	AGR/01	6
7	Approfondimenti di morfo-fisiologia e genetica: mod. 1 - Anatomia e fisiologia	Affine	VET/01, VET/02	6
	Approfondimenti di morfo-fisiologia e genetica: mod. 2 - Miglioramento genetico degli animali da compagnia	Base	AGR/17	6
8	Microbiologia generale, immunologia e igiene degli allevamenti	Caratterizzante	VET/05	9
9	Patologia generale comparata e analisi di laboratorio	Caratterizzante	VET/03	9
10	Nutrizione animale comparata e valutazione nutrizionale degli alimenti per animali	Caratterizzante	AGR/18	8
11	Parassitologia e tossicologia: mod. 1 - Parassitologia, biosicurezza e diagnostica delle malattie parassitarie	Caratterizzante	VET/06	6
	Parassitologia e tossicologia: mod. 2 - Tossicologia ed elementi di farmacologia	Caratterizzante	VET/07	7
12	Elementi di costruzioni e tecnologie per la gestione degli animali	Caratterizzante	AGR/09, AGR/10	6

D.R. 0291399 del 1.08.2014

D.R. 3674/17 repertorio registri del 9.10.2017

D.R. 4402 repertorio registri del 12.11.2019

D.R. 3156 repertorio registri del 26.8.2020

D.R. 2326/21 repertorio registri del 25/5/2021

13	Allevamento, gestione e zoognostica: mod. 1 - Allevamento del cane e del gatto	Caratterizzante	AGR/19	6
	Allevamento, gestione e zoognostica: mod. 2 Allevamento degli equini	Caratterizzante	AGR/19	6
14	Marketing e strategia d'azienda	Caratterizzante	AGR/01	6
15	Legislazione per la tutela del benessere animale	Caratterizzante	VET/08	6
16	Alimentazione del cane e del gatto e produzione del petfood (*)	Affine	AGR/18	6
17	Gestione di patologie ereditarie, comportamento e benessere del cane e del gatto (*)	Affine	AGR/17, AGR/19	6
18	Allevamento, gestione e alimentazione degli animali da compagnia non convenzionali (*)	Affine	AGR/18, AGR/20	6
19	Prevenzione delle malattie infettive e parassitarie del cane e del gatto (*)	Affine	VET/05, VET/06	6
20	Riproduzione del cane e del gatto (*)	Affine	VET/10	6
21	Bioetica e informatica (*)	Affine	M-FIL/03, INF/01	6
				<b>166</b>

(\*) Lo studente deve acquisire 24 CFU scegliendo tra gli insegnamenti contrassegnati

Altre attività formative		Crediti
A scelta dello studente		12
Per la prova finale e la conoscenza della lingua straniera	Prova finale	5
	Accertamento di lingua inglese - livello B1	3
Ulteriori attività formative	Tirocinio formativo e di orientamento	6
		<b>26</b>

## B - Curriculum ALLEVAMENTO DEGLI EQUINI

	Insegnamenti	Tipologia di attività	SSD	CFU
1	Matematica e fisica			
	Matematica e statistica	Base	MAT/01-09	6
	Principi di fisica	Base	FIS/01-08	4
2	Chimica, biologia e genetica: mod.1 - Chimica	Base	CHIM/03, CHIM/06	5
	Chimica, biologia e genetica: mod.2 - Genetica, biologia generale e zoologia	Base	BIO/05, AGR/17	6
3	Anatomia degli animali d'affezione	Base	VET/01	7
4	Biochimica	Caratterizzante	BIO/10	8
5	Fisiologia veterinaria	Caratterizzante	VET/02	7
6	Principi di economia e gestione aziendale	Caratterizzante	AGR/01	6
7	Approfondimenti di morfo-fisiologia e genetica: mod. 1 - Anatomia e fisiologia	Affine	VET/01, VET/02	6
	Approfondimenti di morfo-fisiologia e genetica: mod. 2 - Miglioramento genetico degli animali da compagnia	Base	AGR/17	6
8	Microbiologia generale, immunologia e igiene degli allevamenti	Caratterizzante	VET/05	9
9	Patologia generale comparata e analisi di laboratorio	Caratterizzante	VET/03	9
10	Nutrizione animale comparata e valutazione nutrizionale degli alimenti per animali	Caratterizzante	AGR/18	8
11	Parassitologia e tossicologia: mod. 1 - Parassitologia, biosicurezza e diagnostica delle malattie parassitarie	Caratterizzante	VET/06	6
	Parassitologia e tossicologia: mod. 2 - Tossicologia ed elementi di farmacologia	Caratterizzante	VET/07	7
12	Elementi di costruzioni e tecnologie per la gestione degli animali	Caratterizzante	AGR/09, AGR/10	6
13	Allevamento, gestione e zoognostica: mod. 1 - Allevamento del cane e del gatto	Caratterizzante	AGR/19	6
	Allevamento, gestione e zoognostica: mod. 2 Allevamento degli equini	Caratterizzante	AGR/19	6
14	Marketing e strategia d'azienda	Caratterizzante	AGR/01	6
15	Legislazione per la tutela del benessere animale	Caratterizzante	VET/08	6
16	Materie prime alimentari, nutrizione e alimentazione degli equini (*)	Affine	AGR/18	6

D.R. 0291399 del 1.08.2014

D.R. 3674/17 repertorio registri del 9.10.2017

D.R. 4402 repertorio registri del 12.11.2019

D.R. 3156 repertorio registri del 26.8.2020

D.R. 2326/21 repertorio registri del 25/5/2021

17	Elementi di podologia e mascalcia equina (*)	Affine	VET/09	6
18	Genetica, comportamento e benessere degli equini (*)	Affine	AGR/17, AGR/19	6
19	Valutazione funzionale e metabolica del cavallo sportivo (*)	Affine	VET/08	6
20	Prevenzione delle malattie infettive e parassitarie degli equini (*)	Affine	VET/05, VET/06	6
21	Riproduzione degli equini (*)	Affine	VET/10	6
				166

(\*) Lo studente deve acquisire 24 CFU scegliendo tra gli insegnamenti contrassegnati

Altre attività formative		Crediti
A scelta dello studente		12
Per la prova finale e la conoscenza della lingua straniera	Prova finale	5
	Accertamento di lingua inglese - livello B1	3
Ulteriori attività formative	Tirocinio formativo e di orientamento	6
		<b>26</b>

Gli obiettivi dei singoli insegnamenti sono pubblicati sul sito del corso.

Il piano didattico comprende 12 CFU a libera scelta dello studente, da destinare ad insegnamenti selezionati nell'ambito dei corsi attivati per il corso di laurea, o per gli altri corsi di laurea dell'Ateneo, oppure da destinare ad altre attività formative valutabili in crediti. Tra le attività formative valutabili in crediti vi sono la partecipazione a seminari, convegni, corsi di aggiornamento, o ad altre attività organizzate dall'Ateneo o da un altro Ente riconosciuto. Tali attività sono liberamente scelte dallo studente, ma devono essere approvate dal Collegio Didattico che ne giudica la coerenza con il percorso formativo.

I CFU acquisiti dallo studente a seguito di percorsi formativi diversi, presso altri corsi di laurea o presso altri Atenei, sono valutati da una commissione nominata dal Collegio Didattico che può riconoscerli integralmente, parzialmente, o non riconoscerli nel piano degli studi individuale. Il riconoscimento, che deve essere formalmente richiesto dallo studente, è subordinato alla coerenza con i risultati di apprendimento attesi dal corso di laurea. Analogo procedimento e identici criteri di valutazione sono applicati alla richiesta di riconoscimento di crediti formativi a fronte di conoscenze e abilità professionali o di attività formative certificate. Il numero massimo di crediti riconoscibili ai sensi dell'art. 4 DM 16.3.2007 e Nota 1063 del 29-4-2011 relative a conoscenze e abilità professionali certificate, nonché di altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso, viene fissato in 12 CFU.

Il trasferimento degli studenti provenienti da altri corsi di studio e la relativa carriera pregressa sono valutati da un'apposita commissione nominata dalla struttura didattica di riferimento. Per essere ammessi al secondo e terzo anno gli studenti provenienti da altri corsi di studio dovranno avere riconosciuti almeno 30 CFU e 90 CFU, rispettivamente.

D.R. 0291399 del 1.08.2014

D.R. 3674/17 repertorio registri del 9.10.2017

D.R. 4402 repertorio registri del 12.11.2019

D.R. 3156 repertorio registri del 26.8.2020

D.R. 2326/21 repertorio registri del 25/5/2021

Rientra nel percorso didattico, al quale lo studente è tenuto ai fini dell'ammissione alla prova finale, il superamento di prove di verifica, con giudizio di approvato o di riprovato, relative alla conoscenza di una lingua straniera, nonché di ulteriori conoscenze e abilità, acquisite con altre esperienze formative, normalmente rappresentate dal tirocinio.

L'acquisizione dei crediti relativi all'accertamento della conoscenza della lingua inglese è subordinata al sostenimento di un test volto a valutare le competenze linguistiche in possesso dello studente. Potranno essere esonerati dal test gli studenti in possesso di certificazioni linguistiche d'idoneità B1, conseguite non oltre i tre anni antecedenti alla data di iscrizione al corso di laurea. Qualora la verifica della conoscenza della lingua inglese di livello assimilabile al B1 non risulti positiva, lo studente sarà ammesso ai corsi di preparazione linguistica organizzati dal Servizio Linguistico di Ateneo. La durata dei corsi dipende dal posizionamento ottenuto dallo studente nel test iniziale. Gli studenti che a conclusione dei predetti corsi raggiungono il livello di conoscenza dell'inglese richiesto avranno riconosciuti i crediti di accertamento della lingua inglese previsti dal percorso di studio.

Il piano degli studi prevede 3 crediti formativi di altre esperienze formative normalmente destinati allo svolgimento di un tirocinio presso una realtà esterna all'Ateneo ovvero presso una struttura dell'Ateneo. L'attività di tirocinio costituisce normalmente la base per la stesura dell'elaborato finale da discutere in sede di prova finale per il conseguimento della laurea. Acquisiti i necessari crediti formativi, lo studente è ammesso a sostenere la prova finale per il conseguimento del titolo.

#### **Prova finale**

La laurea in Allevamento e benessere degli animali d'affezione si consegue con il superamento di una prova finale, consistente nella discussione di un elaborato redatto dallo studente, in lingua italiana o inglese. Tale elaborato riveste un ruolo formativo che completa il percorso di studio triennale individuale. L'elaborato deve essere chiaro, essenziale e semplice e deve essere coerente con l'attività di tirocinio svolta. L'impegno da dedicare all'allestimento dell'elaborato deve essere commisurato al numero di CFU ad esso assegnato dall'ordinamento didattico di riferimento.

Le Commissioni preposte alla valutazione della prova finale esprimeranno un giudizio che tenga conto dell'intero percorso di studio dello studente ed in particolare della coerenza tra obiettivi formativi e professionali, la sua maturità culturale, la sua capacità espositiva e di elaborazione intellettuale. Alla prova finale sono attribuiti 5 CFU. La votazione finale conseguita dallo studente è espressa in centodecimi. Eventuali propedeuticità potranno essere deliberate dal Collegio Didattico e indicate nel Manifesto degli Studi.

### **Art.6 - Organizzazione della Assicurazione della Qualità (Scheda Sua - Quadro D2)**

Le azioni di ordinaria gestione e di Assicurazione della Qualità del CdS sono svolte dagli Organi di seguito descritti cui sono attribuiti, a diversi livelli, compiti di vigilanza, di promozione della politica della qualità, di individuazione delle necessarie azioni correttive e la verifica della loro attuazione. E' importante sottolineare che la gestione di alcuni processi del CdS in Scienze delle Produzioni Animali ha uno stretto legame e dipendenza con le attività degli altri CdS che fanno riferimento al medesimo Collegio Didattico e con le strutture organizzative di Ateneo.

Organi coinvolti nella AQ del corso di studio

D.R. 0291399 del 1.08.2014

D.R. 3674/17 repertorio registri del 9.10.2017

D.R. 4402 repertorio registri del 12.11.2019

D.R. 3156 repertorio registri del 26.8.2020

D.R. 2326/21 repertorio registri del 25/5/2021

Il Presidente del Collegio Didattico (PCD). Il Presidente, in qualità di responsabile del Cds, rappresenta il primo presidio della qualità nella formazione, garantendo il raccordo tra i docenti, studenti e personale amministrativo.

Convoca e presiede il Collegio Didattico, coordinandone l'attività e provvedendo all'esecuzione delle relative deliberazioni; adotta provvedimenti di urgenza su argomenti afferenti alle competenze del Collegio sottoponendoli allo stesso; partecipa alle riunioni del Comitato di Direzione della Facoltà; sovrintende alle attività del corso di studio e vigila sul regolare svolgimento delle stesse. Attraverso una costante azione di monitoraggio, il Presidente è in grado di individuare l'insorgere dei problemi e, ove possibile, di intervenire tempestivamente. Coinvolge i docenti del proprio CdS, rendendoli parte attiva nella definizione e nel miglioramento del processo formativo e mantiene un rapporto diretto con gli studenti. L'assunzione di responsabilità da parte del Presidente del CD è documentata dai verbali del CD.

Il Collegio Didattico (CD): spetta al CD provvedere alla gestione collegiale e ordinaria delle attività didattiche e formative del CdS e provvedere agli adempimenti necessari ai percorsi di carriera degli studenti. Il CD rappresenta il centro nevralgico della programmazione e realizzazione del Corso di Studio e avanza richieste e proposte nelle materie di pertinenza al Consiglio di Dipartimento referente e svolge tutti i compiti di cui all'art. 15 del Regolamento Generale di Ateneo. Il Collegio didattico è convocato 5-6 volte all'anno. L'assunzione di responsabilità da parte del CD è documentata dai verbali del Collegio Didattico.

Il Consiglio di Dipartimento (CdD), in quanto incaricato della responsabilità amministrativa del CdS, approva la SUA-CdS, le Schede di monitoraggio, la programmazione annuale dell'offerta formativa e l'attribuzione dei compiti didattici.

La Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS), attingendo dalla SUA-CdS, dai risultati delle rilevazioni dell'opinione degli studenti e da altre fonti disponibili istituzionalmente, valuta se:

- a) il progetto del CdS mantenga la dovuta attenzione alle funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, individuate tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo;
- b) i risultati di apprendimento attesi siano efficaci in relazione alle funzioni e competenze di riferimento;
- c) la qualificazione dei docenti, i metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità, i materiali e gli ausili didattici, i laboratori, le aule, le attrezzature, siano efficaci per raggiungere gli obiettivi di apprendimento al livello desiderato;
- d) i metodi di esame consentano di accertare correttamente i risultati ottenuti in relazione ai risultati di apprendimento attesi;
- e) al monitoraggio annuale conseguano efficaci interventi correttivi sul CdS negli anni successivi;
- f) i questionari relativi alle opinioni degli studenti siano efficacemente gestiti, analizzati, utilizzati;
- g) l'istituzione universitaria renda effettivamente disponibili al pubblico, mediante una pubblicazione regolare e accessibile delle parti pubbliche della SUA-CdS, informazioni aggiornate, imparziali, obiettive, quantitative e qualitative sul CdS offerto. La CPDS si riunisce 5-6 volte all'anno. Di tali riunioni, due sono tenute durante le attività didattiche semestrali (mesi di marzo e ottobre) alle quali vengono invitati anche i delegati degli studenti dei vari anni nell'ambito del CdS. L'assunzione di responsabilità è documentata dai verbali della CPDS e dalla relazione annuale.

Il Referente AQ è incaricato di diffondere la cultura della qualità nel corso di studio, supportare il Presidente del Collegio nello svolgimento dei processi di AQ e, fungendo da collegamento tra il CdS e il PQA, favorire flussi informativi appropriati.

D.R. 0291399 del 1.08.2014

D.R. 3674/17 repertorio registri del 9.10.2017

D.R. 4402 repertorio registri del 12.11.2019

D.R. 3156 repertorio registri del 26.8.2020

D.R. 2326/21 repertorio registri del 25/5/2021

Il Referente AQ partecipa attivamente alle attività di autovalutazione del CdS (monitoraggio e riesame) come componente del Gruppo di Riesame e supporta il PQA nella complessa attività di comunicazione e di sensibilizzazione circa le Politiche della Qualità d'Ateneo.

Oltre che con il Collegio didattico e le strutture dipartimentali di riferimento, il Referente AQ si relaziona con la Commissione Paritetica docenti-studenti competente per il Corso di Studio.

- Il Gruppo di riesame, presieduto dal Presidente del Collegio con la partecipazione di almeno un rappresentante degli studenti, oltre ad altre figure individuate all'interno del Collegio, ha l'incarico di redigere la Scheda di monitoraggio annuale e il rapporto di Riesame ciclico, volto ad analizzare in modo approfondito il corso di laurea, il suo corretto funzionamento rispetto agli obiettivi formativi, a evidenziare le possibilità di miglioramento e a individuare eventuali misure correttive per affrontare aspetti critici.

Il Comitato di Indirizzo. Il CdS ha un comitato di indirizzo con i rappresentanti più significativi dei portatori di interesse e delle rappresentanze del mondo del lavoro, che viene interpellato annualmente attraverso consultazioni telematiche, questionari ad hoc o incontri diretti presso la Facoltà.

Nell'ambito del Collegio didattico operano inoltre altre Commissioni che, a vario titolo, coadiuvano il Collegio e supportano la carriera degli studenti.

D.R. 0291399 del 1.08.2014

D.R. 3674/17 repertorio registri del 9.10.2017

D.R. 4402 repertorio registri del 12.11.2019

D.R. 3156 repertorio registri del 26.8.2020

D.R. 2326/21 repertorio registri del 25/5/2021